



Yuri Trombetti: "Questi appartamenti si trovano all'interno di condomini misti" Il Campidoglio tratta l'acquisto per 2.000 case popolari

"La graduatoria per un alloggio di edilizia residenziale pubblica ha raggiunto quasi venti mila nuclei nella nostra città", ha spiegato Andrea Tobia Zevi, assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative, che ha poi aggiunto: "Da tre anni a questa parte tale elenco ha continuato a crescere, con circa 5000 nuclei che si possono defi-

nire in emergenza abitativa grave - prosegue - A queste famiglie si aggiungono ovviamente i senza fissa dimora e gli sfrattati che pure ammontano a diverse migliaia nella Capitale d'Italia. Di fronte a questa situazione drammatica abbiamo approvato due anni fa il Piano Strategico per il Diritto all'Abitare, pensato per le fasce

più deboli della popolazione". "Un mosaico di azioni che stanno procedendo bene tra cui l'acquisto di nuove case è un tassello fondamentale - ha quindi concluso l'assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative - Oggi sappiamo che gli obiettivi che ci eravamo dati, 1500 o 2000 case popolari in più, purtroppo ancora più

attuali, sono raggiungibili: occorre molto lavoro per snellire e accelerare le procedure e trovare le risorse aggiuntive. Ma la nostra volontà è molto forte, perché una città come Roma non può arrendersi alla povertà abitativa e deve anzi vincere la sfida del diritto all'abitare".

a pagina 2

Referendum, nel Lazio alle urne una persona su tre



a pagina 3

Roma Pride 2025: ci sarà il carro del Municipio XI



a pagina 5

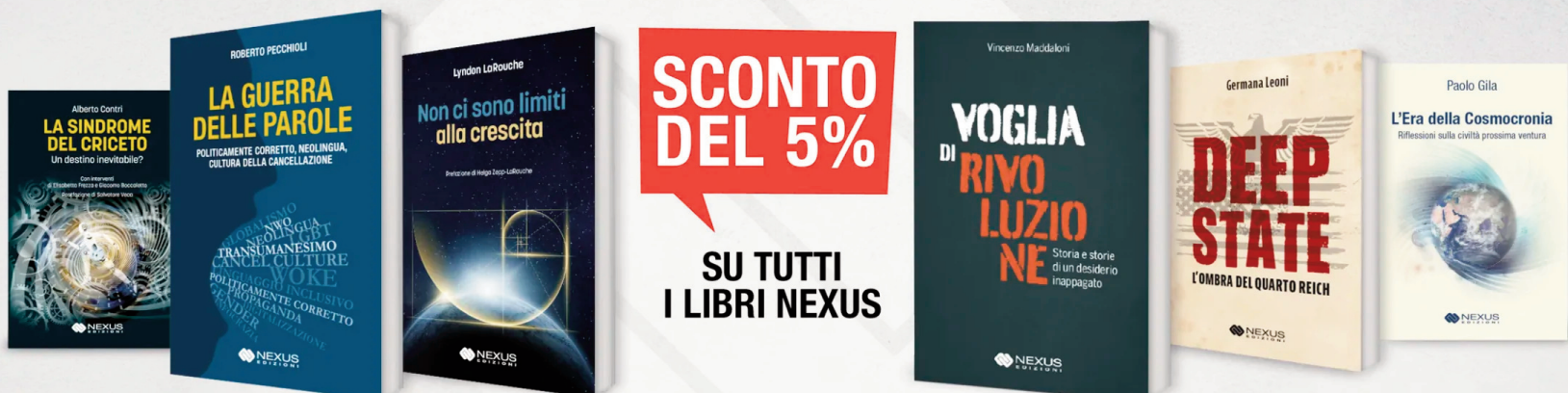
The Social Hub a San Lorenzo: parco inaugurato Onorato: "Strutture come questa rendono Roma una città ancora più internazionale"

Ha aperto il parco pubblico nell'area esterna di The Social Hub a San Lorenzo dove un tempo fa c'era l'ex Dogana. È un investimento privato da due milioni di euro che ha restituito un'area al quartiere e all'intera città. Dopo due mesi dall'inaugurazione della struttura ricettiva, ora è stato inaugurato anche il parco antistante. È il risultato di un accordo tra l'ex amministrazione pentastellata e la nuova proprietà dell'area dell'ex Dogana. Questo



spazio diventa centrale nella vita sociale delle persone che transitano o vivono lì attorno perché è "un luogo dove natura, bellezza e socialità si incontrano, contribuendo a migliorare la qualità della vita urbana e a rafforzare il senso di comunità". Lo ha dichiarato Mariano Angelucci, Presidente della Commissione Permanente Turismo, Moda e Relazioni Internazionali di Roma Capitale, presente all'inaugurazione.

a pagina 4



Yuri Trombetti: "Questi appartamenti si trovano all'interno di condomini misti"

Campidoglio tratta per 2.000 case popolari

Continua il lavoro del Campidoglio per ridurre l'emergenza abitativa a Roma. Sono stati presentati oggi in conferenza stampa i risultati dei due bandi realizzati dal Dipartimento Patrimonio e Politiche abitative di Roma Capitale per acquistare nuove case popolari. Le offerte relative al bando Erp 2023 sono state in tutto 1300 unità abitative, di cui 800 libere o in costruzione, parzialmente acquistabili, 400 in fitto passivo e 100 alloggi presenti nel piano sgomberi della Prefettura di Roma. Il bando Erp del 2025, invece, ha prodotto i seguenti risultati: 1342 case, di cui 1061 libere e 281 in fitto passivo. Di queste, 1040 sono state offerte da Enasarco. Vanno inoltre aggiunte le 450 case dell'Inps e quelle in via di realizzazione a Porto Fluviale e a Cardinal Capranica. Il totale degli alloggi è di



oltre 2000. Dal canto suo Yuri Trombetti, Presidente della Commissione Patrimonio e politiche abitative, ha spiegato che "Con questa operazione compiamo un passo concreto per dare risposta all'emergenza abitativa che riguarda le fasce più fragili della nostra graduatoria. Sono soluzioni reali: alloggi pronti, in buono stato di manutenzione. Inoltre, questi appartamenti si trovano all'interno di condomini

misti, perché crediamo fortemente nel valore della mixité, ovvero nella convivenza tra persone con storie, condizioni sociali e percorsi di vita diversi. Un principio fondamentale - ha quindi terminato Trombetti - per costruire comunità più coese, solidali e inclusive". L'offerta degli immobili è distribuita dal II al XV Municipio, soprattutto nel IV, almeno 500 immobili, e a seguire nei Municipi III, VII, X.

La Giunta Capitolina approva la memoria per avvio iter su regolamento

Locazioni turistiche nella Capitale



La Giunta Capitolina ha approvato oggi una memoria che contiene le linee di indirizzo per l'elaborazione di un nuovo Regolamento sulle locazioni di immobili a uso residenziale per fini turistici. Si tratta di un passaggio iniziale in attesa di un tanto atteso quanto indispensabile intervento normativo del Governo che chiarisca il quadro legislativo in materia e possa dotare le amministrazioni di veri

poteri per affrontare il crescente fenomeno degli affitti brevi che sta trasformando il tessuto urbano della città e incidendo sul mercato immobiliare. Il futuro regolamento, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Capitolina una volta definito, introdurrà specifiche condizioni e limitazioni per gli alloggi ad uso ricettivo, promuovendo usi effettivamente abitativi e una visione

integrata dello sviluppo urbano. Infine, per la stesura della proposta di regolamento viene istituito un tavolo di coordinamento interassessoriale composto dagli Assessorati all'Urbanistica e alla Città dei 15 minuti, ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda e quello al Patrimonio e alle Politiche Abitative, con la partecipazione dei Presidenti delle rispettive Commissioni consiliari competenti per materia.

Arrivate le segnalazioni dopo la diffusione delle immagini dei tatuaggi

Villa Pamphili: gli ultimi aggiornamenti



Arrivano le prime segnalazioni sull'identità della donna trovata senza vita a Villa Pamphili, a pochi metri dal corpo di una bambina. La Polizia ieri ha diffuso le immagini dei tatuaggi trovati sul corpo della vittima per favorire l'identificazione di quest'ultima. Le chiamate al 112 sono state diverse, ora bisognerà capire quali di queste sia attendibile. Intanto continuano il lavoro della polizia sul

caso: oggi ci sarà un nuovo sopralluogo della zona per eseguire ulteriori approfondimenti. La giovane donna, secondo l'identikit fornito dalla polizia, ha tra i 20 e i 30 anni, ha "lineamenti caucasici" con "i capelli chiari, alta cm 164, peso 58 kg". Le immagini dei tatuaggi diffuse dalla polizia riguardano una rosa che era sulla parte interna del piede destro, vicino al malleolo, un

motivo floreale con una stella sulla fascia addominale superiore della vittima, uno scheletro su un surf sulla parte esterna del braccio destro, all'altezza dell'omero, e due pappagalli bianchi, sul braccio destro all'altezza dell'omero lato interno. Intanto è arrivato l'esito del test del Dna che conferma il legame di parentela tra la donna e la bambina: si tratta di mamma e figlia.

Tre stranieri senza documenti nei controlli e nelle bonifiche a Corso d'Italia

Operazione anti-degrado nei sottopassi

Tornano i controlli e le operazioni di pulizia nei sottopassi a Roma in zona Porta Pia. A sei mesi dalla precedente operazione, nuovo blitz anti degrado nei meandri di quei passaggi pedonali usati spesso come rifugio da senza fissa dimora. Uno dei "tunnel" era stato teatro di una aggressione lo scorso settembre; episodio che ha riacceso i riflettori sulla questione sicurezza nei sottopassi e sulla possibilità di renderli luoghi vivi oltre che della necessità di una riqualificazione. Proprio per contrastare i fenomeni di degrado in alcuni sottopassi, nella mattinata di oggi 10 giugno, è scattata un'operazione anti degrado che si è svolta in alcuni sottopassaggi con annesso uscite di sicurezza di Corso d'Italia, nel tratto compreso tra piazza di Porta Pia, Viale del Policlinico e piazzale della Croce Rossa. L'operazione disposta con ordinanza del Questore di Roma e coordinata dal Di-



rigente del Commissariato Porta Pia, è stata eseguita dagli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale, II Gruppo Sapienza insieme al personale delle Volanti. Presente sul posto durante l'intervento anche la Sala Operativa Sociale di Roma Capitale. Gli agenti hanno effettuato una serie di controlli nelle aree, dove sono state trovate persone di diversa nazionalità, senza documenti e quindi sottoposte agli accertamenti di rito sull'identità e sulla

regolarità della posizione sul territorio nazionale. Al termine delle verifiche, gli operatori Ama hanno dato avvio alle opere di pulizia e bonifica, con la rimozione di una notevole quantità di masserizie e rifiuti vari. Per quanto riguarda il sottopassaggio di piazzale della Croce Rossa, l'ultimazione della bonifica avverrà in tempi più lunghi. Sarà infatti necessario chiuderlo temporaneamente al traffico Corso Italia per il flusso veicolare tra via Nomentana e via del Muro Torto.



Cgil Roma e Lazio: "Adesso continueremo a mobilitarci insieme"

Referendum, nel Lazio ha votato uno su tre

I referendum, promossi dalla Cgil e sostenuti da Pd, Avs e M5S, hanno visto l'affluenza arrivare al 30,6 per cento. Sono stati circa 14 milioni i voti che si sono contati per i quattro quesiti sul lavoro e uno sulla cittadinanza: ne servivano 26 milioni per validarli. Un fallimento per chi lo ha promosso e sostenuto, nessuna spallata per il governo che si era battuto per l'astensione. Ma nel Lazio in quanti sono andati a votare? Il Lazio, come le altre regioni, è stato chiamato a votare per i referendum che riguardavano cinque quesiti. Quali sono?

Le domande poste ai cittadini riguardavano il lavoro e la cittadinanza. Per il lavoro, si chiedeva di rispondere sì o no a:

"Contratto di lavoro a tutele crescenti - Disciplina dei licenziamenti illegittimi: Abrogazione;
"Piccole imprese - Licenziamenti e relativa indennità: Abrogazione parziale"

"Abrogazione parziale di norme in materia di apposizione di termine al contratto di lavoro subordinato, durata massima e condizioni per proroghe e rinnovi;
"Esclusione della responsabilità solidale del committente, dell'appaltatore e del subappaltatore per infortuni subiti dal lavoratore dipendente di impresa appaltatrice o subappaltatrice, come conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici: Abrogazione".

Per la cittadinanza, invece, si chiedeva di rispondere sì o no a:

"Cittadinanza italiana: Diminuzione da 10 a 5 anni dei tempi di residenza legale in Italia dello straniero maggiorenne extracomunitario per la richiesta di concessione della cittadinanza italiana".

"Nel Lazio più di una persona su tre si è recata alle urne". Lo ha affermato in una nota la Cgil di Roma e

del Lazio. "È stata una grande prova di democrazia - si legge -. Nel Lazio [...] parliamo di quasi 1,5 milioni di persone, con un'affluenza superiore alla media nazionale e poco al di sotto delle ultime elezioni regionali del 2023. In diverse sezioni del Lazio si è superato il quorum, a Roma sono state più di 50. A Roma e nel Lazio ci siamo mobilitati con migliaia di assemblee, iniziative e volantinaggi dando forza e speranza a tantissime persone": E anche se apparentemente potrebbe sembrare solamente una 'sconfitta', se così si può dire, "grazie alla partecipazione delle persone (si è, ndr) rimesso al centro del dibattito politico ed economico le questioni delle lavoratrici e dei lavoratori. Adesso continueremo a mobilitarci, insieme, per cambiare le leggi ingiuste che ci sono nel nostro Paese e per aumentare i diritti delle persone dentro e fuori i luoghi di lavoro".

Nel rione San Lorenzo, ad esempio, una sezione ha toccato il 56% di votanti

Referendum: i dati dell'affluenza a Roma

Nel fine settimana dell'8 e 9 giugno 2025, Roma ha registrato un'affluenza superiore alla media nazionale per il referendum su cittadinanza e lavoro. Diversi quartieri della Capitale hanno raggiunto e superato il quorum del 50%, condizione necessaria per rendere valido l'esito della consultazione in quelle sezioni. Le zone più attive al voto includono San Lorenzo, Ponte Mammolo, Esquilino, Montesacro e Casilina, con percentuali che in alcuni casi hanno superato anche il 56%. Al contrario, in aree come Prenestina e Portuense l'affluenza è rimasta molto bassa. La partecipazione complessiva nel comune di Roma ha toccato il 36,18%, mentre la provincia ha registrato il 33,97%, dati comunque superiori alla media italiana del 30,58%. Durante il referendum dell'8

e 9 giugno, alcune zone di Roma si sono distinte per un'alta partecipazione elettorale, raggiungendo il quorum del 50%. Nel rione San Lorenzo, in via dei Sardi, una sezione ha toccato il 56% di votanti. Nella zona nord-est della Capitale, a Ponte Mammolo, due sezioni situate in piazzale Hegel hanno fatto segnare rispettivamente il 52% e il 55%. Anche l'Esquilino ha superato la soglia, in particolare in via Ruggero Borghi, dove l'affluenza si è attestata al 51%. Nel quartiere Montesacro, alcune sezioni in piazzale Monte Baldo hanno sfiorato o superato il 50%, con punte del 50,26%. Situazioni simili si sono verificate lungo via Tiburtina, dove sono stati registrati picchi del 54%, e in via Pomona, con una sezione arrivata al 49%, molto vicino al quorum. Anche sulla Casilina si

sono riscontrate percentuali rilevanti. A fronte delle aree che hanno superato il quorum, vi sono quartieri in cui la partecipazione è rimasta ben al di sotto del 50%. È il caso della zona Portuense, dove in alcune sezioni l'affluenza si è fermata al 24%. La via Prenestina ha mostrato dati altrettanto critici, con punte massime del 27%. Questi valori indicano una scarsa mobilitazione elettorale in queste aree periferiche, confermando una tendenza già osservata in precedenti consultazioni. Il divario tra i quartieri centrali e quelli più lontani dal centro sottolinea la disomogeneità nella partecipazione civica nella Capitale. L'analisi dettagliata delle sezioni mostra come l'interesse verso i temi referendari non abbia coinvolto in modo uniforme tutta la popolazione romana.

La regione ha fatto registrare un dato del 31,87%, superiore rispetto all'affluenza nazionale

Referendum: l'affluenza nel Lazio



A livello cittadino, l'affluenza al referendum a Roma ha raggiunto il 36,18%, risultando superiore sia alla media regionale che a quella nazionale. Nella provincia di Roma la partecipazione si è fermata al 33,97%, mentre l'intera regione Lazio ha fatto registrare un dato del 31,87%. In confronto, a livello nazionale l'affluenza media è stata del 30,58%, evidenziando una leggera prevalenza della partecipazione nel territorio romano rispetto al resto d'Italia. Il dato romano suggerisce una maggiore sensibilizza-

zione rispetto alle tematiche trattate nei quesiti referendari, in particolare nei contesti urbani dove il dibattito politico e sociale ha avuto maggiore risonanza. Per quanto riguarda l'esito dei quesiti, la consultazione ha visto una netta affermazione del "sì" su quasi tutti i fronti. In particolare, per il quesito relativo alla cittadinanza, che proponeva la riduzione da 10 a 5 anni del requisito di residenza per la richiesta della cittadinanza italiana, nel Lazio circa il 67% dei votanti si è espresso a favore. Su un campione di oltre 430mila

votanti scrutinati, circa 289mila hanno scelto il "sì" e poco più di 137mila il "no". Per gli altri quesiti, riguardanti il reintegro dei lavoratori licenziati illegittimamente, i limiti delle indennità, i contratti a termine e la responsabilità degli infortuni sul lavoro, le percentuali dei voti favorevoli hanno superato in media l'89%, arrivando in alcuni casi al 91%. Questi numeri confermano una forte adesione alle proposte di riforma contenute nel pacchetto referendario, specialmente tra i cittadini della Capitale e del Lazio.

Bugarini: "Circa 24.000 attestati sostitutivi di voto scaricati online"

Referendum, le innovazioni introdotte

Roma, come il resto d'Italia, è stata chiamata a votare su questioni legate al lavoro e alla cittadinanza. La Capitale ha registrato un'affluenza superiore alla media nazionale e svariati quartieri della Capitale hanno anche raggiunto e superato la soglia del 50 per cento. L'assessore capitolino al Personale, Servizi anagrafici ed elettorali, attuazione del programma di mandato, Comunicazione istituzionale e Decentramento amministrativo, Giulio Bugarini, ha commentato l'organizzazione che ha permesso di scrutinare le varie sezioni. "La macchina organizzativa di Roma Capitale ha funzionato a dovere per quanto riguarda la gestione delle procedure di voto e per questo tengo a ringraziare il personale capitolino che ha consentito questo risultato" ha dichiarato l'assessore Bugarini. "Non solo le 2.606 sezioni cittadine e le 553 per l'estero sono state regolarmente costituite rispettivamente



nel pomeriggio di sabato 7 giugno e oggi - con la nomina, tra sezioni di Roma Capitale e seggi per l'estero, di circa 1.000 presidenti in surroga e 10.000 scrutatori - e le operazioni di voto e di spoglio si sono svolte in modo regolare e ordinato, così come la trasmissione informatica dei dati", ha aggiunto, "ma in occasione di questi referendum sono state introdotte innovazioni che hanno avuto delle conseguenze molto positive." Le innovazioni di cui parla riguardano in particolar modo gli elettori fuori sede presenti a Roma e chi, nei giorni precedenti, ha avuto problemi con la tessera elettorale. "Penso anzitutto a quanto è stato fatto - anche attraverso la messa a punto di

un'apposita procedura online - per consentire agli elettori fuori sede presenti a Roma che ne avessero fatto domanda di votare qui, con quasi 10.000 attestati di voto fuori sede emessi. Ma penso anche al lavoro che ha permesso a chi aveva, sia nei giorni del voto sia in quelli immediatamente precedenti, problemi con la tessera elettorale di scaricare direttamente online un attestato sostitutivo di voto senza doversi recare negli uffici comunali, rendendo tutto più immediato e semplice. Ne sono stati scaricati moltissimi, in tutto 23.777. Un risultato importante, che prefigura possibili futuri miglioramenti delle procedure elettorali", ha concluso Bugarini.



Per lo sviluppo delle infrastrutture legate a cammini e ciclovie nei territori colpiti dal sisma

Regione Lazio: nuovo piano operativo

La Regione Lazio ha dato il via libera a un Piano operativo finalizzato allo sviluppo delle infrastrutture legate a cammini e ciclovie nei territori colpiti dal sisma del 2016. Il progetto, proposto dagli assessori competenti, prevede un investimento superiore ai 5,6 milioni di euro per completare e potenziare la Ciclovía Monti Reatini - Valle del Velino, che coinvolge 15 Comuni. Oltre 600 chilometri di sentieri, percorsi religiosi e itinerari escursionistici saranno messi in sicurezza, segnalati e digitalizzati. Il piano include mappature georeferenziate, una piattaforma digitale interattiva e la partecipazione attiva di enti locali, imprese e associazioni. L'obiettivo è incentivare un turismo sostenibile e rilanciare l'economia delle aree interne laziali, rafforzando l'identità dei territori attraverso cul-

tura, natura e ospitalità. La Giunta regionale del Lazio ha formalizzato l'approvazione di un Piano strutturato per realizzare un sistema integrato di percorsi ciclabili e cammini pedonali nei territori compresi nel cratere sismico del 2016. Il progetto prende forma grazie alla sinergia tra gli assessorati alla Ricostruzione, Infrastrutture, Turismo, Agricoltura, Cultura e Ambiente. Il piano si concentra in particolare sulla Ciclovía Monti Reatini - Valle del Velino, un tracciato strategico che attraversa 15 comuni colpiti dal terremoto. I fondi stanziati, pari a oltre 5,6 milioni di euro, verranno utilizzati per completare i lavori già avviati e avviare nuovi interventi mirati a migliorare l'accessibilità e la fruibilità del territorio. I tracciati interessati si integrano con una rete più ampia, che com-

prende sentieri storici e religiosi come i cammini di San Francesco, San Benedetto e San Giuseppe, oltre al Sentiero Europeo E1, al Cammino Naturale dei Parchi e alla Via delle Acque. Questo sistema favorisce la connessione tra zone rurali, aree protette e centri abitati, creando una rete continua per camminatori e ciclisti. Il Piano operativo della Regione Lazio prevede numerose azioni concrete volte a rendere i percorsi accessibili, sicuri e facilmente individuabili. Le attività tecniche includono la georeferenziazione completa dei tracciati, l'installazione di nuova segnaletica orizzontale e verticale, il consolidamento di tratti a rischio e la riqualificazione di punti critici. I rilievi topografici verranno effettuati in collaborazione con professionisti del settore, garantendo dati aggiornati e precisi.

Onorato: "Strutture come questa rendono Roma una città ancora più internazionale"

Inaugurato The Social Hub a San Lorenzo

Alla base dell'intero progetto c'è la sostenibilità ambientale, come si può vedere dal recupero dei materiali esistenti come i binari dell'ex snodo ferroviario a cura di Antonio Perazzi, botanico e paesaggista. Ma aree come questa rappresentano molto più di "semplici" aree di svago. "Sono infrastrutture urbane essenziali per la salute pubblica, la qualità dell'aria, il contrasto ai cambiamenti climatici e la costruzione di città più inclusive, vivibili e resilienti - ha specificato Angelucci -. Questa inaugurazione è anche la dimostrazione concreta di quanto sia importante il ruolo degli investimenti privati responsabili, capaci di generare valore pubblico e impatto sociale. Progetti come quello del The Social Hub, che integrano iniziativa privata e interesse collettivo, rappresentano un modello



virtuoso: migliorano l'estetica urbana, creano opportunità di incontro e contribuiscono al benessere quotidiano di chi vive, studia o lavora in città". Il lavoro del privato e del pubblico rappresenta la condivisione di responsabilità e di visione di una città migliore, più verde, con al centro il cittadino e le sue necessità. "Strutture come The Social Hub rendono Roma una città ancora più internazionale e San Lorenzo un punto di riferimento per i giovani - ha dichiarato Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e

Moda, presente anche lui all'inaugurazione -. Sono sicuro che questa struttura aiuterà a riqualificare il quartiere anche grazie a un parco pubblico, aperto a tutti, di 10 mila metri quadrati. Investimenti come questo fanno parte di un'onda positiva che sta contribuendo a cambiare il volto della Capitale. Per migliorare Roma è fondamentale la sinergia tra investimenti pubblici e privati. Siamo felici che ci siano realtà private che, con i loro investimenti, siano capaci di creare valore, posti di lavoro, indotto economico e riqualificare il territorio".

Gli interventi previsti intendono collegare archeologia, natura e cittadinanza attiva

Lavori di riqualificazione al Parco del Celio

Il Comune di Roma ha ufficialmente avviato un importante intervento di riqualificazione al Parco del Celio, cuore verde della Capitale situato accanto al Colosseo. L'operazione, dal valore complessivo di 282 milioni di euro, rientra nel più ampio programma "CARMe - Centro Archeologico Monumentale di Roma", finanziato con risorse provenienti dal Giubileo 2025, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal bilancio comunale. Il progetto punta a trasformare l'area in uno spazio fruibile, accessibile e integrato con i siti storici circostanti. Gli interventi previsti intendono collegare in modo organico archeologia, natura e cittadinanza attiva, attraverso nuovi percorsi pedonali, belvedere e spazi verdi recuperati, rafforzando la connessione tra patrimonio culturale e fruizione pubblica sostenibile. Il Parco del Celio rappresenta un tassello chiave nella strate-

gia di rigenerazione urbana dell'area archeologica centrale della città. Questo intervento fa parte del progetto integrato "CARMe", il più ampio piano mai avviato per valorizzare i luoghi simbolo della storia romana. Con un finanziamento complessivo pari a 282 milioni di euro, il piano mira a ridefinire la relazione tra cittadini, turisti e i monumenti storici, creando nuovi punti di accesso, percorsi immersivi e ambienti verdi pienamente accessibili. I lavori, già iniziati alla fine di maggio 2025, si concentrano su un'area che storicamente ha ospitato orti, vigne e giardini, e si pongono l'obiettivo di restituire al parco la sua originaria funzione botanica e sociale. In questo contesto, vengono realizzati pergolati vegetali, camminamenti rinnovati e spazi di sosta integrati nel paesaggio urbano. Il progetto punta inoltre a rafforzare il legame tra i poli museali presenti nell'area, come il

Museo della Forma Urbis e l'Antiquarium. Uno degli elementi più innovativi del piano riguarda la creazione di una passeggiata panoramica lungo Via di San Gregorio, che consentirà ai visitatori di percorrere l'intero argine del Colle Celio. Verrà inoltre realizzato un nuovo belvedere, da cui sarà possibile godere di un'inedita vista sul Colosseo e sul cuore monumentale della Capitale. Questa configurazione paesaggistica punta a creare un'esperienza di visita immersiva, senza barriere visive o architettoniche. Il progetto promuove un'idea di continuità tra i diversi livelli storici del sito, mettendo in dialogo i resti archeologici, le architetture rinascimentali e i nuovi spazi verdi. L'accessibilità è un principio guida, così come la sostenibilità ambientale, perseguita attraverso materiali naturali, illuminazione a basso impatto e il recupero della vegetazione storica autoctona.

Museo della Forma Urbis e Casina del Salvi: interventi già completati

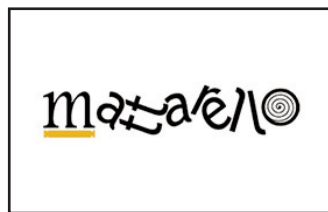
Parco del Celio: i lavori già eseguiti



L'opera di rigenerazione del Parco del Celio si inserisce in un percorso già avviato negli anni precedenti. Il Museo della Forma Urbis, inaugurato nel 2024, rappresenta uno dei poli principali del nuovo sistema museale della zona, grazie all'esposizione della celebre pianta marmorea dell'an-

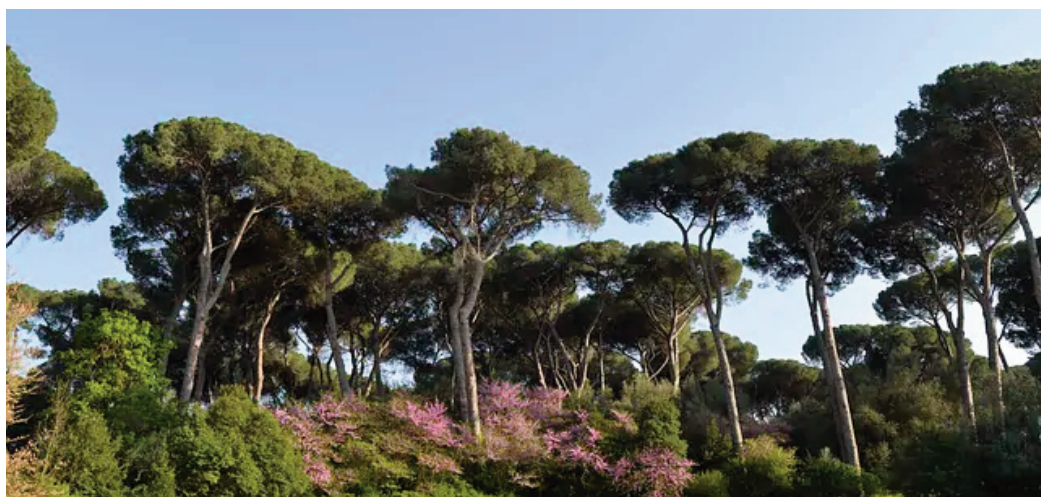
tica Roma. A questa si è aggiunta nel 2025 la riqualificazione della Casina del Salvi, storico edificio restaurato con annesso giardino archeologico, ora aperto al pubblico come spazio culturale multifunzionale. Parallelamente, sono partiti i lavori per l'Antiquarium del Celio, ulteriore nodo museale

che ospiterà reperti provenienti dagli scavi della zona e fungerà da centro informativo per l'intera area archeologica. L'intento è costruire una rete museale coerente e accessibile, che favorisca la conoscenza del patrimonio storico senza interrompere la vivibilità degli spazi verdi urbani.



“Urge un piano urbano per la sicurezza H24 nei parchi della città”

Parchi urbani, l'appello di Azione



“Abbiamo presentato in Consiglio comunale una mozione per chiedere al Sindaco Gualtieri di adottare un piano urbano per la sicurezza H24 nei parchi della città. I recenti e gravi episodi, da Monte Mario all'orrore assurdo di Villa Pamphili, dimostrano come sia necessario lavorare a un vero e proprio piano per la sicurezza urbana”. Così il segretario romano

di Azione, Alessio D'Amato, e i consiglieri di Azione in Assemblea capitolina, Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, che attraverso un comunicato congiunto spiegano: “Abbiamo elaborato una proposta di atto di indirizzo, che mettiamo a disposizione della discussione in Consiglio comunale, basata su presidi H24, controlli, videosorveglianza, illu-

minazione, manutenzione e rigenerazione degli spazi, e sulla collaborazione attiva con associazioni e comitati di quartiere”. “Garantire la sicurezza nei parchi – conclude la nota a firma di Azione – è un obiettivo prioritario per favorire la fruizione inclusiva e sicura degli spazi pubblici, specialmente da parte di bambini, donne e persone anziane”.

Alfonsi: “Il secondo parco fluviale più grande che abbiamo realizzato”

Nuova oasi naturalistica sul Tevere

Continua l'opera di valorizzazione e restyling delle aree sul Tevere trasformate in parco fluviale. L'ultima oasi naturalistica inaugurata oggi si sviluppa tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio per oltre 6 ettari ed è il quarto parco d'affaccio giubilare, dei cinque realizzati dal Dipartimento capitolino Tutela Ambientale e il secondo per grandezza. Al taglio del nastro il sindaco Roberto Gualtieri e il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, insieme all'assessora capitolina Sabrina Alfonsi e assessore regionale Fabrizio Ghera. Con un investimento di circa 1 milione di fondi giubilari, sono stati realizzati nuovi percorsi con passerelle in legno che permettono ai visitatori di immergersi nello spazio fluviale che è stato rigenerato e arricchito di nuovi arbusti e di nuove piante tappezzanti. Lungo il percorso tre nuove aree di sosta, realizzate in legno. L'ultima unisce natura e archeologia. Passeggiando lungo gli argini del Tevere

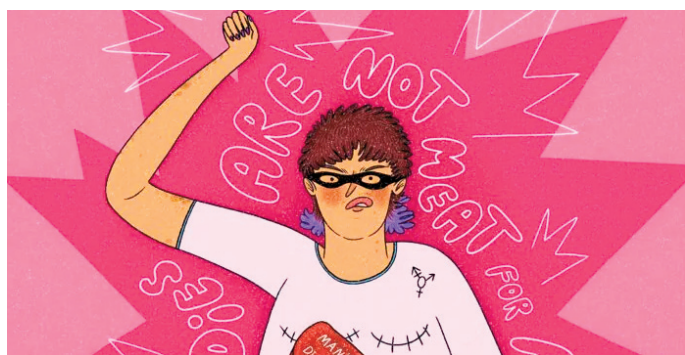
sarà possibile ammirare l'antico cippo terminale che segnava l'ampiezza dell'alveo del Tevere (52 a.C.). Nel corso dei lavori, è stata rinvenuta e riportata alla luce una parte degli antichi argini del Tevere in tufo, risalenti al I secolo a.C., un tratto dell'antica via Flaminia con il tradizionale basolato imperiale e un tratto di pavimentazione in sampietrini del '900. “Questo è il quarto parco fluviale giubilare che inauguriamo. E' stato particolarmente difficile da realizzare – ha spiegato Gualtieri – a causa delle piene, degli allagamenti, dei tanti rifiuti e dell'alto tasso di degrado. La realizzazione di questo parco è un chiaro caso di collaborazione tra regione e comune. Restituendo questo spazio ai cittadini rendiamo fruibili delle zone fresche e verdi ma soprattutto recuperiamo il rapporto con il Tevere, fiume identitario per la città di Roma”. “Nonostante la complessità – ha continuato il sindaco –, è stata un'opera-

zione affascinante. E' il secondo parco fluviale più grande che abbiamo realizzato, con un ettaro di superficie boschiva. Durante i lavori abbiamo ritrovato il cippo dei censori del 55 a.C., un reperto risalente a degli anni davvero importanti per la storia della città. Inoltre, ci sono anche un tratto di via Flaminia antica e dei bastioni di varie età romane che gli archeologi dovranno decodificare”. “Si va completando la realizzazione dei cinque parchi d'affaccio giubilari, – ha detto Alfonsi – ispirati ad una visione di riconnessione del Tevere alla città e alla creazione di un grande parco lineare fluviale, recuperando aree degradate per offrire nuovi spazi verdi, scenari unici e preziosi luoghi di biodiversità. Vogliamo che i nuovi parchi d'affaccio diventino davvero beni comuni e per questo abbiamo recentemente pubblicato un bando per la gestione condivisa attraverso patti di collaborazione con le associazioni”.

Il comunicato: “In questo Paese, se sei LGBTQIA+, sei davvero fuori dalla legge”

Roma Pride: ci sarà il carro del Municipio XI

Per la prima volta nella storia della Capitale, un Municipio parteciperà ufficialmente al Roma Pride con un proprio carro. Il Municipio Roma XI sarà infatti presente alla manifestazione del 14 giugno con lo slogan “Municipio Roma XI – Fuorilegge”, per ribadire che scegliere di essere dalla parte dei diritti è, oggi più che mai, una presa di posizione politica. “Con questa scelta – spiega un comunicato – il Municipio intende lanciare un messaggio chiaro: le discriminazioni, la violenza e l'emarginazione che colpiscono la comunità LGBTQIA+ non sono un ricordo del passato, ma una realtà quotidiana contro cui è necessario schierarsi apertamente. In molte parti del mondo – e purtroppo anche in Italia – c'è ancora chi viene derisa, cacciata di casa, picchiata o uccisa per il proprio orientamento sessuale o identità di genere”. Dunque, si legge ancora, “‘Fuorilegge’ non



è uno slogan provocatorio: è una constatazione amara. In questo Paese, se sei LGBTQIA+, spesso sei davvero fuori dalla legge. Non perché tu violi la legge, ma perché la legge non ti protegge. Non ti nomina. Non ti riconosce. E questo silenzio istituzionale è il vero scandalo”. Lo slogan scelto dal Municipio Roma XI, che riprende e rafforza quello ufficiale del Roma Pride 2025, vuole dunque sottolineare che l'assenza di leggi adeguate, l'inerzia istituzionale e la retorica d'odio rendono “fuorilegge” non chi ama, ma chi non tutela. È un atto d'accusa e insieme un im-

pegno: rimettere al centro la dignità, la sicurezza e la libertà di tutte e tutti. “Al centro di questa partecipazione – spiegano – c'è anche un impegno concreto su un tema fondamentale: l'educazione sessuaffettiva. Parlare di rispetto, relazioni, consapevolezza di sé e dell'altro non è un'ideologia, è prevenzione. È cultura. È protezione delle più giovani e dei più giovani da violenze, pregiudizi e isolamento. Il Municipio Roma XI vuole promuovere una scuola aperta, inclusiva, in cui si possa crescere libere e liberi, senza paura di essere sé stesse e sé stessi”.

Uno spazio di festa e visibilità, grazie alla partecipazione di artiste e attivisti

Chi salirà sul carro del Municipio XI?

La partecipazione al Pride nasce anche dal rapporto storico e significativo che il Municipio ha costruito con il Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli, punto di riferimento fondamentale nella promozione dei diritti e della cultura LGBTQIA+ a Roma. Nel dettaglio, il carro del Municipio sarà anche uno spazio di festa e visibilità, grazie alla partecipazione di artiste e attivisti che da anni prestano la loro voce alla causa dei diritti civili: - Guglielmo Scilla, autore, attore e divulgatore, è una delle voci più riconoscibili del panorama italiano. Dai suoi esordi sul web come Wilwoosh fino al cinema, alla radio e alla scrittura, ha sempre saputo parlare con intelligenza e leggerezza alle nuove generazioni. Con la sua presenza sul carro del Municipio Roma XI, porta un messaggio chiaro: essere sé stessi non è solo un atto personale, ma un gesto profondamente po-

litico. Da sempre vicino alla comunità LGBTQIA+, racconta con coraggio e ironia l'importanza di sentirsi liberi, amati e rappresentati. Melissa Bianco, in arte Chetedevoidi, è più di una TikTok: creator romana di 30 anni con oltre 1 milione di follower, ha conquistato il pubblico con video virali e risate contagiose, dietro cui si cela una personalità profonda e riflessiva. Con il suo sguardo ironico e autentico, offrirà dal carro del Municipio Roma XI uno spaccato potente delle contraddizioni sociali del nostro tempo. - Francamente, nome d'arte di Francesca Siano, è una cantautrice torinese che ha saputo distinguersi per la profondità dei testi e la contaminazione tra elettronica e cantautorato. Ha conquistato il grande pubblico grazie alla sua partecipazione a X Factor 2024, dove ha presentato brani intensi e originali come Paracadute e Fu-

cina. La sua musica racconta identità, relazioni e autodeterminazione, con uno sguardo lucido e poetico che ha fatto di lei una delle nuove voci più interessanti del panorama italiano. Francamente si definisce donna e queer, e attraverso le sue canzoni porta avanti una narrazione inclusiva, sincera e politica. Sul carro del Municipio Roma XI, si esibirà dal vivo con una selezione del suo repertorio e presenterà un nuovo singolo in anteprima assoluta. - Gabriele Piazza, attore, creator e comunicatore empatico, ha costruito una community affezionata grazie alla sua capacità di affrontare temi complessi con sensibilità e autenticità. La sua partecipazione al carro del Municipio Roma XI rappresenta un ulteriore passo verso una comunicazione inclusiva e consapevole, in grado di avvicinare le istituzioni alle nuove generazioni. E tanti altri ospiti...



L'annuncio è arrivato attraverso un post pubblicato su Instagram su Netflix

Annunciata nuova serie di Zerocalcare



Una nuova serie di Zerocalcare è in fase di lavorazione. L'annuncio è arrivato attraverso un post pubblicato su Instagram su Netflix, la piattaforma che negli ultimi anni ha ospitato le prime due serie del fumettista romano. Dopo 'Strappare lungo i bordi' del 2021 e

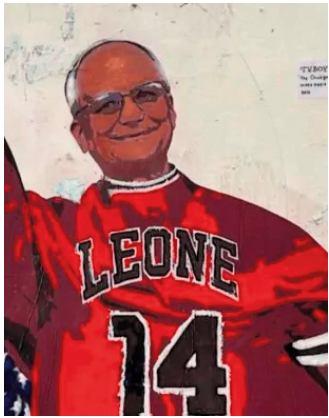
'Questo mondo non mi renderà cattivo' del 2023, entrambe disponibili su Netflix, la nuova serie di Zerocalcare arriverà nel 2026. Nel post su Instagram, si vede un video in cui Zerocalcare sta doppiando una scena con l'attore Valerio Mastandrea, da sempre voce di

Armadillo, l'immaneabile coscienza di Zero. La serie è prodotta da Movimenti Production, parte di Banijay Kids & Family, in collaborazione con BAO Publishing e promette di essere un nuovo successo, come le due precedenti produzioni televisive del fumettista.

A Roma l'omaggio al pontefice di TvBoy in versione stella del basket

Papa Prevost diventa Leone 14

Papa Prevost diventa Leone 14 nella nuova opera dello street artist italiano TvBoy apparsa oggi a Roma vicino piazza Navona. Il pontefice è rappresentato sorridente mentre saluta con indosso l'abito talare in versione rosso, uno dei colori sociali della squadra di basket Chicago Bulls. Riferimento che compare anche sul pallone che Papa Leone XIV tiene con una mano, il toro simbolo della squadra che indossa la mitra papale. Sul petto nome e numero, Leone 14, mentre sullo sfondo la bandiera Usa, chiaro cenno al primo pontefice in arrivo dal Nordamerica. "È un omaggio a Robert Prevost, che è originario di Chicago - spiega TvBoy all'Adnkronos - ho voluto fare questa associazione con i Chicago Bulls, di cui il Papa è un grande fan. Al contempo, Leone in que-



sta posa mi ricorda molto il grande Michael Jordan. La trovo al contempo una immagine un po' profana, ma anche un omaggio simpatico alla figura del nuovo vescovo di Roma, che unisce questi due mondi, l'Europa e gli Stati Uniti d'America". Lo scorso aprile era stato Papa Francesco il soggetto di un'opera di TvBoy. Pochi giorni dopo la scomparsa del pontefice, l'artista aveva voluto rendere omaggio a Bergoglio ri-

traendolo in versione angelo, con aureola e ali bianche, nel murale realizzato tra via Aurelia e via della Stazione Vaticana. Opera ancora visibile creata dall'artista per omaggiare "Il Papa dell'amore". "Lui è il Papa amato da tutti, è il Papa che ha sempre messo d'accordo tutti", ha detto TvBoy all'Adnkronos nell'occasione - "per questo l'ho voluto raffigurare come un angelo, scrivendo la parola Love: dentro la 'O' c'è il simbolo della pace perché, anche se nessuno l'ha ascoltato mentre era in vita, è stato l'unico che ha lanciato dei messaggi per la riconciliazione e la pace". Tra i murales creati da TvBoy anche quello dell'imperatore del rock Mick Jagger che incorona Damiano dei Maneskin tra i vicoli di Roma o un altro con Matteo Salvini e Giorgia Meloni.

Ora a Roseto manca solo lo scatto finale per aggiudicarsi la promozione in Serie A2

Liofilchem Roseto - Gemini Mestre



Risultato: 72-69
Parziali: 23-20; 12-20; 14-14; 23-15.
Liofilchem Roseto: Andrea Pastore 13, Lukas Aukstikalnis 11, Edoardo Tiberti 11, Vincenzo Guadiana 9, Brian Sacchetti 8, Giordano Durante 6, Kiryl Tsetserukou 6, Alessio Donadoni 5, Nicolò Dellosto 3, Davide Di Gregorio 0, Dimitrije Stankovic 0,

Nicolò Buscicchio 0.
Tiri liberi: 22/29
Rimbalzi: 35 (9+26) - Migliore: Nicolò Dellosto, 7
Assist: 13 - Migliori: Lukas Aukstikalnis, Edoardo Tiberti, 3
Gemini Mestre: Michele Rubbini 21, Francesco Reggiani 20, Marco Contento 8, Simone Aromando 7, Nicola

Giordano 6, Andrea Maz-zucchelli 4, Andrea Lo Biondo 3, Lorenzo Galmarini 0, Luca Brambilla 0, Ousmane Maiga 0, Marco Porcu 0, Pietro Bizzotto 0.
Tiri liberi: 10/14
Rimbalzi: 33 (5+28) - Migliore: Francesco Reggiani, 7
Assist: 11 - Migliore: Michele Rubbini, 3

Ruvo di Puglia vince davanti al proprio pubblico anche gara-2 e vede a un passo la Serie A2

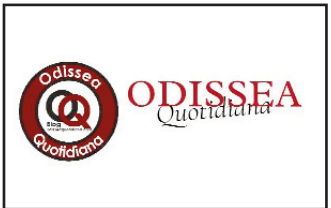
Ruvo di Puglia - Montecatini



Risultato: 88-60
Parziali: 30-28; 21-7; 16-18; 21-7.
Crifo Wines Ruvo di Puglia: Nicolò Isotta 14, Bernardo Musso 13, Stefano Conte 12, Darryl Joshua Jackson 10, Jacopo Borra 10, Mihajlo Jerkovic 9, Antonio Lorenzetti 8, Tommaso Gatto 6, Yankiel Moreno 3, Marco

Timperi 2, Thomas Reale 1, Carmine Berardi 0.
Tiri liberi: 16/23
Rimbalzi: 46 (14+32) - Migliore: Mihajlo Jerkovic, 8
Assist: 21 - Migliore: Thomas Reale, 4
Fabo Herons Montecatini: Marco Arrigoni 13, Tautvydas Kupstas 13, Adrian

Chiera 10, Nicola Natali 8, Giorgio Sgobba 7, Giulio Giannozzi 5, Daniele Dell'Uomo 2, Alessandro Pae-sano 2, Matteo Aminti 0, Marco Rattazzi 0.
Tiri liberi: 6/8
Rimbalzi: 30 (7+23) - Migliore: Marco Arrigoni, 9
Assist: 12 - Migliore: Marco Arrigoni, 5



Luciano Spalletti analizza il percorso della sua Italia per l'ultima volta prima di lasciare la Nazionale dopo la gara con la Moldavia

"Spero che chi rifiuta la Nazionale ci sia qualcuno che gli dica che non tornerà più"

Luciano Spalletti è intervenuto nella conferenza stampa al termine della sfida contro la Moldova, ultima da ct dell'Italia. Di seguito le dichiarazioni riportate da TMW.

Mister è mancato un po' di entusiasmo?

"Sono mancate un po' di cose. Il pubblico ci ha fatto sentire il suo calore e dovevamo trascinarlo un po' di più".

Qual è il tuo stato d'animo?

"Io ci convivo benissimo con le difficoltà, le ho avute tutta la vita. Quando vedo la gente che mi mostra compassione gli darei una capoccia, reagisco sempre. Sono amareggiato per il risultato, non riconsegno a chi viene dopo di me una grandissima Nazionale perché anche stasera non abbiamo disputato una grande gara. Mi è stata data l'opportunità di lavorare, io ho tentato, ho sbagliato e ho fatto anche delle prove... Io a qualsiasi cosa mi avvicino tento di imparare tutto, non

sono convinto di essere quello più furbo. Non sono riuscito a tirare fuori il meglio da questi calciatori e devo prenderne atto. Tutti sottolivello. Con me siete stati anche troppo buoni, io avrei fatto peggio. Se un giorno io verrò a parlare di voi..."

Che consiglio darebbe al suo successore?

"Io ho tentato di dare delle scosse quando sono arrivato ma poi forse è stato peggio per quello che si è visto, Buffon mi ha brontolato 4-5 volte. Gigi mi è servito tanto. Ti rendi conto di aver fatto bene o male solo dopo, io ho fatto delle prove e mi sono impegnato. Auguro tutto il meglio alla Federazione e al nuovo allenatore che arriverà".

Cosa si porterà dentro di questi due anni?

"Il dispiacere per l'amore che ho per questa Nazionale... Stasera 7-8 bambini si sarebbero fatti arrotare dal nostro autobus pur di salutarci mentre arriva-

vamo. Si sono fatti 2-3 confronti sull'amore che abbiamo intorno e fino a che non sapremo restituirlo con le prestazioni è segno che non abbiamo capito niente". Cosa ti hanno detto i giocatori quando hai dato l'annuncio?

"Sono stati zitti, non dovevano dirmi nulla. L'ho comunicato ai giocatori e poi in conferenza stampa. Li ho chiamati cinque minuti prima tanto poi l'andazzo l'avevano percepito e noi facendo così s'è voluto togliere questo andazzo. Anche oggi sarebbe stato un polverone continuo, così come domani... Io ce l'ho con me e basta perché ho fatto male il mio lavoro. Poi posso anche tentare di dire dove la lascio? La lascio dove l'ho presa... Ma siccome non l'ho migliorata, ho fatto male il mio lavoro. Alla mia prima partita da CT si aveva paura di qualificarsi all'Europeo e ora la rilascio nella stessa situazione. Io spero che chi verrà dopo di me la

migliori perché sarà così, non vado a gufare o a fare atteggiamenti. Spero che a quelli che rifiutano la Nazionale ci sia qualcuno che gli dice che in Nazionale non tornano più. Io in quella risposta li mi sarò comportato anche male, ma poi c'è stato anche un dialogo telefonico. Gli ho chiesto scusa (ad Acerbi, ndr) e lui mi ha detto: 'Mister, se mi dice così è tutto ok...'. Quindi la situazione è questa. E' vero che prima me ne ero privato, ma perché volevo dar forza a Calafiori, a Buongiorno, si stava preparando Leoni. Sono convinto che anche altri avrebbero fatto questa scelta. Ho detto 'Quanti anni ha' proprio facendo i conti in vista del prossimo Mondiale. Acerbi sul finale di stagione è stato il migliore di tutti e io devo per forza assorbire ciò che il campionato mi detta, questa cosa qui un po' mi ha spiazzato perché poi avevo portato anche qualcuno in più ma poi a livello fisico

siamo logori, ciucciati... Così diventa difficile se non hai muscoli né gambe. Tonali va sempre, ha un nervo quasi da africano, ma ora è così. Quasi tutti. Avrò fatto delle scelte sbagliate e poi probabilmente siamo stati sfortunati che ci è toccata subito la Norvegia in trasferta. Se fai ora due partite di quelle più abbordabili e dopo ci vai a giocare a settembre sarebbe stata una cosa diversa. Detto ciò, non l'ho allenata bene. Poca roba". E' una Nazionale marginalizzata dal sistema calcio? Può dare dei suggerimenti?

"Anche negli altri campionati si comportano così, non lo so... Non lo so. Mi sento di fare un discorso tecnico: ci vogliono gambe feline e muscoli africani, nervi di quelli dell'uno contro uno. Ci vuole questa gente qui perché quando trovi quello che fa la guerra, quell'altro che ha resistenza e corsa diventa difficile. Dobbiamo privilegiare i giocatori che fanno l'uno contro uno. Io ho anche te-

lefonato a Chiesa ma non ha mai giocato. Zaccagni stava male, mi ha chiesto di restare a casa... Zaniolo non gioca più. Però questi da uno contro uno andrebbero messi per regola, tutte le squadre ne devono avere due così perché nel calcio sono quelli che sbaragliano, che fanno la differenza". E' davvero diverso fare il CT e l'allenatore?

"Non lo so, mi hanno sempre abituato al fatto che devo trovare la soluzione. Se accetti di allenare la Nazionale come ho fatto io, poi devi trovare la soluzione. Non puoi nasconderti dietro al fatto che hai pochi giocatori, cominci a trovare gli alibi. Ho fatto male e per certi versi è giusto che io vada a casa. Però non do le dimissioni perché penso di poter fare meglio. Ma se mi viene detto che non sono più quello giusto, allora firmo la risoluzione. Ho lasciato la Nazionale come quando l'ho trovata, tale e quale".

L'attaccante del Napoli dice la sua sull'esonero del commissario tecnico Luciano Spalletti

"L'esonero di Spalletti responsabilità nostra"

Giacomo Raspadori è intervenuto nel post-partita del match contro la Moldova. Di seguito le dichiarazioni riportate da TMW.

Per chi era quel cuore al momento dell'esultanza dopo il gol?

"C'erano la mia famiglia, la mia ragazza, i miei amici. Erano tutti qua a vedermi e poi il cuore era anche per il mister, per il suo staff e per tutto quello che mi hanno dato sia a Napoli e poi qui in Nazionale. Mi dispiace tantissimo, sono persone fantastiche sia a livello di competenze che dal punto di vista umano. Non è facile in questo ambiente. Ci tengo a ringraziare tutti". Qual è stata la reazione quando avete avuto la notizia?

"Sicuramente sono situazioni che preferisci non vivere, ti fanno pensare perché in campo ci andiamo noi e poi nel calcio succede che a pagarne le conseguenze sono gli allenatori e gli staff. Però siamo noi che andiamo in campo, sappiamo che ci

stiamo mettendo tutto ma che non basta. Dobbiamo fare di più".

Cosa serve a questa Nazionale per risvegliarsi?

"Sappiamo che non abbiamo più cartucce da giocare, per arrivare al Mondiale dobbiamo conquistare tutte vittorie e potrebbe anche non bastare per qualificarci direttamente. Dobbiamo fare più gol, guardare dentro noi stessi e sapere che quanto fatto finora non basta".

Qual è stata la vostra parte di responsabilità in tutto questo?

"E' semplice: in campo ci andiamo noi. E' semplice puntare il dito o rimarcare un errore, ma in campo ci siamo noi. Sappiamo che vestiamo una maglia che ci chiede tanto e noi in primis dobbiamo chiedere tanto a noi stessi. Dobbiamo fare di più".

Spalletti ha evidenziato le difficoltà fisiche della squadra. E' inevitabile questa cosa?

"In fondo a una stagione le fatiche fisiche ci sono

per tutti, non solo per i calciatori italiani. E' un aspetto che può aver inciso su prestazioni non di altissimo livello ma anche gli altri giocano tanto come noi. Non deve essere una scusa, dobbiamo fare di più".

Sei tornato a segnare nel 'tuo' stadio al termine della stagione che promuove di nuovo il Sassuolo in Serie A. Che emozione è stata?

"Voglio fare tanti complimenti al Sassuolo, hanno disputato una grandissima annata. E' un club strutturato per restare in Serie A per tanti anni. Qui le emozioni sono tante, ho fatto il mio esordio in Serie A e realizzato il mio primo gol in Nazionale. Ci sono persone a cui voglio bene". Siete pronti a ripartire con un nuovo CT?

"Credo che non si possa fare altrimenti che essere pronti, altrimenti vuol dire che non vogliamo bene a noi stessi e alla maglia della Nazionale. Dobbiamo alzare il livello individuale e farci trovare pronti".

Il Ministro dello Sport analizza il momento delicato della Nazionale italiana

"Ranieri? Scelta di chi ama un calcio sano"



Il Ministro dello Sport, Andrea Abodi, ha commentato le recenti prestazioni dell'Italia e il no di Ranieri alla Nazionale. "Il no di Claudio Ranieri alla Nazionale non penso sia arrivato a cuor leggero. È il frutto di una valutazione di una persona retta che ha dei

principi morali forti e un amore nei confronti del calcio sano. In parte ritengo sia il no a condizioni con le quali Ranieri non sa lavorare. Oggi non ci sono le premesse migliori per la qualificazione al mondiale, anche se il percorso è ancora lungo. A volte si perde anche

quando si vince e questo associa la prestazione con la Norvegia a quella con la Moldova. Abbiamo vinto, ma abbiamo dato la sensazione di una maglia azzurra che non viene profondamente rispettata e questo la passione popolare percepisce".



Premiati Colombo Consoli come miglior portiere, Gianluca Petrusa come miglior giocatore, e Lidano "Lillo" Caiola come capocannoniere

Lega Futsal Amatori 5, vince Mondo Futsal: è 4-3 contro il Sezze

Si è chiusa la nona edizione della Lega Futsal Amatori 5, organizzata dalla Broker Sport, con la conduzione tecnico disciplinare del Comitato provinciale OPES di Latina. A contendersi lo scettro di questa edizione, il Sezze calcio a 5, che ha concluso al primo posto la stagione regolare, e Mondo Futsal, team che annovera tanti giocatori storici di questa disciplina. Al Centro Sportivo Park, le due contendenti si sono date battaglia fino all'ultima goccia di sudore, e alla fine ha prevalso la squadra del patron Mirko Fabbri. Il team in maglia neroazzurra, appropria meglio alla gara, e i ragazzi lepinini pagano anche la defezione dell'ultima ora di Roberto Faustinella. Un paio di occasioni favorevoli per Terenzi e soci, e in una di queste Natalizia sfiora il palo. La gara cominciava a prendere

quota, e i neroazzurri si portavano in vantaggio, con Petrone abile a ribattere in rete la palla respinta dal palo su tiro di Terenzi, imbeccato da Landucci, che dopo aver protetto la sfera, trovava in buona posizione il proprio compagno. Dopo pochi minuti, si ripete la stessa dinamica, con il numero 70 neroazzurro, abile a trovare Terenzi, lasciato solo sul secondo palo, che non da scampo a Colombo Consoli. Il Sezze ha una reazione di orgoglio, alzando il ritmo alla ricerca del goal per riaprire la gara. Caiola e soci, però trovano sulla loro strada un buon Sammarco che respinge i tentativi della squadra in maglia bianca. Nel miglior momento dei setini però, è Denis Cristofoli a trovare la rete su punizione, con una conclusione chirurgica che porta il risultato sul 3 a 0. È Antonio Consoli, a

suonare la carica per i suoi, ma il forcing finale produce solo qualche parata del portiere neroazzurro, a capo dell'attenta retroguardia latinense. Si va a riposo sul rotondo risultato di 3 a 0 per Mondo Futsal. Alla ripresa delle ostilità, Natalizia e i suoi, sciupano qualche opportunità, e il Sezze prende coraggio e comincia a macinare gioco. A metà del secondo tempo, la squadra setina riesce a sfondare, trovando la rete con Lidano Caiola, abile a insaccare, non lasciando scampo a Sammarco. Sulle ali dell'entusiasmo, il Sezze segna ancora con Petrusa di forza. 3 a 2 e tutto da rifare, ma forse nel miglior momento del Sezze, ancora Terenzi realizza, dopo uno schema da calcio piazzato. È di nuovo doppio vantaggio per i ragazzi di Latina, ma la gara non è assoluta-



mente finita, e ancora il Re dei bomber Lillo Caiola, segna riportando sotto i suoi. Gli ultimi vibranti assalti setini, però non bastano e si infrangono contro la difesa di Mondo Futsal. Finisce così col punteggio finale di 4 a 3. Il consueto rito delle premiazioni ha visto riconoscimenti oltre per le due squadre finaliste (che hanno omaggiato i rispettivi avversari col pasillo de

honor), anche per Colombo Consoli come miglior portiere, Gianluca Petrusa come miglior giocatore, e Lidano "Lillo" Caiola come capocannoniere. L'appuntamento è per tutti, per la prossima stagione. MONDO FUTSAL - SEZZE CALCIO A 5 4 - 3 Mondo Futsal: Sammarco, Petrone, Natalizia, Landucci, Gaito, Di Pastena, D'Angelo, Damiani, Terenzi, Cristofoli,

Marcato, Marino. Allenatore: Luca Martufi - Accompagnatore: Matteo Piovesan. Sezze calcio a 5: Consoli C., Consoli A., Faustinella A., Petrusa, Micheli, Caiola E., Caiola L. Allenatore: Antonio Caiola - Accompagnatori: Roberto Faustinella - Miriel Pellerani. Marcatori: Petrone, Terenzi 2, Cristofoli (MF) Caiola L. 2, Petrusa (SC5)

La compagine genzanese s'impone sui catanesi. L'appuntamento è per gara 2 al Pala Catania, in programma giovedì 12 giugno

L'Ecocity Genzano batte il Catania 2 a 1 nella gara-1 della semifinale Scudetto

È il Pala Cesaroni di Genzano, ad ospitare gara 1 della semifinale scudetto del campionato di serie A, di calcio a 5. A contendersi l'accesso alla finale scudetto, i padroni di casa dell'Ecocity Genzano, e gli ospiti, i campioni d'Italia del Meta Catania. La prima conclusione è di Brunelli a fil di palo, dopo eccellente protezione con il corpo. Ancora in numero 9 genzanese, manda di poco a lato di petto, su corner dalla sinistra. Un Genzano che sembra aver approcciato meglio la gara. Musumeci tira da fuori e Di Ponto è costretto a salvare oltre la traversa. Gli etnei prendono coraggio e alzano la pressione a tutto campo. E' Lara a scaldare le mani di Siqueira con una conclusione, deviata in angolo. Poi c'è il lampo Ecocity, è Fusari abile ad insaccare a centro area, dopo una pregevole triangolazione in velocità. È Podda a riequilibrare le sorti del match,



con una velenosa conclusione dalla distanza che si infila inesorabilmente all'angolino. Miracolo di Di Ponto su Pulvirenti dopo buona combinazione con Bocao. Finisce così la prima frazione di gioco, sul risultato di 1 a 1. Anas, costringe il portiere genzanese a una deviazione in corner, con

una staffilata dalla distanza. La partita manteneva l'inerzia del primo tempo, con le due squadre in pressione costante, e duelli continui in ogni zona del campo. Palo clamoroso di Bocao, che coglieva il legno sugli sviluppi di un calcio piazzato. Ancora Bocao, si lasciava ipnotizzare da Di

Ponto, che gli chiudeva lo specchio in situazione di uno contro uno. Azione irresistibile di Fantecele, scarico su Nem, e il 27 in maglia nera coglie il palo. Break del solito Lara, che ruba palla a centrocampo, si invola e trafugge Siqueira con una conclusione che si infila tra le gambe del portiere

catanese. Gara che decolla nell'entusiasta catino genzanese, pieno ai limiti della capienza. Siqueira, cercava di beffare il collega genzanese, con una conclusione fuori di poco. Siddi ruba palla, e dopo un rimpallo si trova a tu per tu con Siqueira, che però respinge la conclusione del nu-

mero 21 genzanese. Azione corale catanese, e Di Ponto chiude sottomisura Pulvirenti. Il Catania, opta per il portiere di movimento. Di Ponto si oppone a una meravigliosa conclusione a giro di Musumeci, e poi era il turno di Pulvirenti a incornare fuori di un soffio sottomisura. Ma la partita finiva con la vittoria dell'Ecocity per 2 a 1. Ora l'appuntamento è per gara 2 al Pala Catania, in programma Giovedì 12. Ecocity Genzano: Mammarella, Zaccagnini, Lara, Fusari, Brunelli, De Oliveira, Di Ponto, Taborda, Siddi, Nem, Micheletto. Fantecele. All. David Marin.

Meta Catania: Siqueira, Silvestri, Podda, Bocao, Musumeci C., Anas, Pulvirenti, Musumeci M., Musumeci G., Anderson, Salamone, Timm. All. Juanrà Marcatori: Fusari (EG) Podda (MC) Lara (EG) Ammoniti: Micheletto (EG) Fantecele (EG) Podda (MC) Bocao (MC)

